

Il 13 e 14 maggio si voterà per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organismi universitari (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, CiDIS, Consigli di Facoltà e CCD).

La nostra lista si presenta agli studenti con un **programma ambizioso**, finalizzato a una **profonda trasformazione dell'Ateneo** e a una lotta senza quartiere **contro** tutti quei meccanismi che ostacolano il compimento degli studi da parte degli studenti, qualificandosi come veri e propri elementi di **selezione di classe** che svantaggiano gli studenti provenienti dalle classi lavoratrici.

La nostra **partecipazione alle elezioni è un momento di lotta** destinato a non esaurirsi con il voto, ma a **offrire una sponda istituzionale a una mobilitazione di massa degli studenti** per cambiare l'Università che deve essere **diretta, costante e forte**.

"Non è essere sovrani eleggere di tanto in tanto qualche rappresentante."

Maximilien Robespierre

Le nostre proposte sono:

- **Presentazione di un progetto di revisione delle fasce di reddito** per il calcolo della **seconda rata** delle rette che favorisca gli studenti appartenenti a quelle più basse e **blocco dell'aumento delle rette**.
- **Lotta contro** tutti quei meccanismi che intervengono nell'organizzazione degli studi per allungarne i tempi, favorendo l'abbandono da parte dello studente del percorso universitario (in primis **il salto d'appello**);
- **Stipula di convenzioni bilaterali** con Ferrovie dello Stato, Ferrovie Nord e Atm **per fornire gratuitamente agli studenti gli abbonamenti** per il trasporto pubblico;
- **Sostegno** di movimento e istituzionale **alle vertenze dei lavoratori** dell'amministrazione e dei servizi universitari
- **Revisione delle spese e delle consulenze esterne** accordate dall'Università
- **Lotta contro l'esternalizzazione dei servizi allo studente**.
- **Estensione della rappresentanza studentesca** negli organi centrali
- **Modifica delle procedure** di elezione dell'incarico del **Direttore Amministrativo d'ateneo**
- **Maggiore controllo del CdA sulle spese dei Consigli di dipartimento didattico**, che non vedono studenti eletti al loro interno.